Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO
Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" - via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
Settori: Industria e Artigianato per il Made in Italy Abbigliamento e Moda
Manutenzione ed Assistenza Tecnica Meccatronica Applicata - Energia ed Impianti Elettrici ed Elettronici - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" - via Luigi Stasi, 1 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331
Settori: Amministrazione Finanza e Marketing - Informatica e Telecomunicazioni - Grafica e Comunicazione
Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626
bnis027006@istruzione.it - bnis027006@pec.istruzione.it - www.ispalmieriramponepolo.edu.it

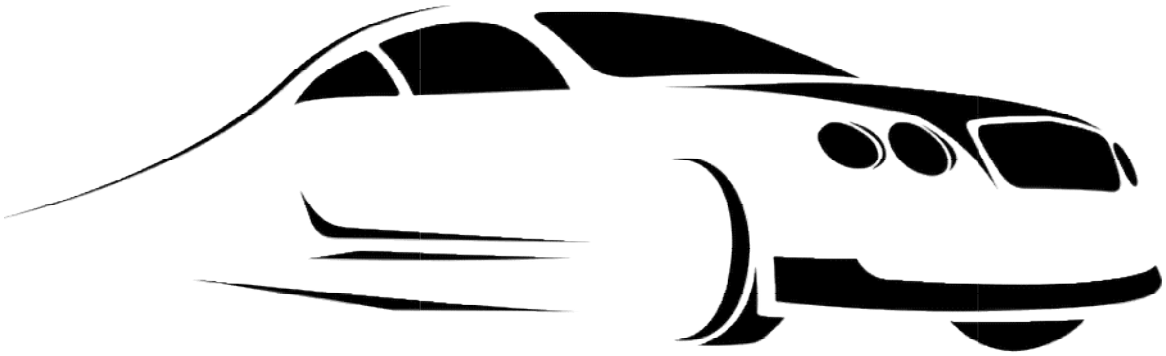
Prot. 4908 del 15/05/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5MAT A
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDIRIZZO: Manutenzione e Assistenza Tecnica

COORDINATORE: A. D. F.

DIRIGENTE SCOLASTICO: M. N.



Il presente Documento del Consiglio della Classe 5ª è elaborato ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs.62/2017, ed esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da Ordinanza M.I.M. 26.03.2026, n.54.

INDICE DOCUMENTO di CLASSE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. COMPOSIZIONE della CLASSE

- Presentazione della Classe

2. PARTECIPAZIONE delle FAMIGLIE

3. NORMATIVA di RIFERIMENTO

- Indicazioni Nazionali
- Nuclei Tematici Fondamentali Delle Discipline Caratterizzanti
- Quadri di Riferimento per la Redazione e lo Svolgimento della II Prova Scritta dell'Esame di Stato

OBIETTIVI GENERALI, ORIZZONTALITÀ dei CURRICULA

- Educativo, Culturale e Professionale dello Studente in Uscita
- Quadro Orario

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- Nodi Interdisciplinari
- Metodi e Tecniche di Insegnamento
- Lezioni sul Campo
- Attività di Recupero
- Attività di Potenziamento/Approfondimento

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO E ORIENTAMENTO

- Attività di FSL svolte durante il triennio
- Relazione FSL
- Attività di Orientamento

Il presente Documento del Consiglio della Classe 5ª è elaborato ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs.62/2017, ed esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da Ordinanza M.I.M. 26.03.2026, n.54.

EDUCAZIONE CIVICA

- Attività e Tematiche Svolte

METODI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

- Criteri Generali
- Griglia di Valutazione del Colloquio (AllegatoA-OrdinanzaM.I.M.31.03.2025,n.67)

ALLEGATI

A. Elenco studenti (non pubblicabile)
B. Tabella attribuzione crediti
C. Griglie di valutazione I e II prova (approvate e in uso)
D. Griglia di valutazione del colloquio in Ordinanza M.I.M.26.03.2026, n.54 (esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026)
E. Prove di simulazione dell'esame di stato effettuate
F. Scheda degli obiettivi e dei contenuti svolti per le singole discipline oggetto dell'esame di Stato
G. Eventuali altri allegati utili

COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CdC	DOCENTE	DISCIPLINA/E	CONTINUITÀ
A040		Tecnologia Elettrico-Elettronica e Applicazioni	SI
A020		Scienze Motorie	SI
A042		Tecnologia meccanica e Applicazioni	NO
A026		Matematica	NO
B015		Compresenza Tecnologia Elettrico-Elettronica e Applicazioni	SI
L.186/2003		Religione	SI
B017		Compresenza Tecnologia Meccanica e Applicazioni	SI
A042		Tecnologie e Tecnica di Installazione, Manutenzione e Diagnostica	NO
B017		Laboratorio tecnologico esercitazioni	NO
B017		Compresenza Tecnologie e Tecnica di Installazione, Manutenzione e Diagnostica	NO
A024		Lingua Inglese	SI
A012		Italiano e Storia	SI
Sostegno			SI

Il presente Documento del Consiglio della Classe 5ª è elaborato ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs.62/2017, ed esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da Ordinanza M.I.M. 26.03.2026, n.54.

1. COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
13	0	0	0	0	0

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Studenti abbastanza rispettosi delle regole e della civile convivenza. In generale la corrispondenza al dialogo educativo può definirsi soddisfacente, a tratti buona. Affidabile la esecuzione di compiti sia di tipologia teorica ed umanistica che tecnico-pratica. Anche aperti ed espansivi, si dedicano con uguale dedizione sia alle materie tecniche, più consone alle loro aspettative lavorative, che alle materie di base. La formazione mirava a far acquisire agli allievi un maggiore spirito critico.

La classe evidenzia differenti capacità di approccio allo studio e diverso grado di ricezione dei contenuti. In particolare si rileva un buon livello attenzione in classe per il lavoro scolastico, ed una certa predisposizione all'ascolto ma soprattutto per le questioni di carattere tecnico.
Alcuni elementi presentano difficoltà nella concettualizzazione e nell'espressione; altri evidenziano significative carenze in alcune discipline e necessitano di sollecitazioni per l'inserimento attivo nella vita della classe e/o di maggiore assistenza per l'acquisizione di un metodo di studio più proficuo ed organizzato.
Emerge un gruppo caratterizzato da discrete basi logiche e da un buon livello di comprensione e di resa.
Limitatamente ad alcune materie tecniche, sono stati ripresi alcuni contenuti essenziali, svolti negli anni precedenti, al fine di potenziare, in itinere, negli alunni, le competenze di base e recuperare le conoscenze indispensabili allo sviluppo dei nuovi programmi.
Circa la situazione della lingua inglese, pur convenendo sull'importanza di una conoscenza almeno discreta, alcuni studenti continuano ad avere difficoltà di espressione sia nel dialogo che nella comprensione.

In classe è presente n.1 alunno con disabilità per cui è stato approvato un P.E.I. personalizzato, percorso B.
Il Consiglio di Classe ritiene opportuno che il suddetto alunno possa essere seguito dal rispettivo docente di sostegno, durante l percorso degli Esami di Stato 2026.

INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Nessuno

INDIVIDUAZIONE STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO (D.M.279)

Nessuno

2. PARTECIPAZIONE delle FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

L'azione educativa dell'istituto non può prescindere dalla collaborazione della famiglia, primo luogo fondamentale per la crescita dello studente. I genitori sono costantemente informati sulla vita scolastica dei propri figli, attraverso le numerose occasioni di incontro istituzionali, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità ma soprattutto attraverso il Registro elettronico.
In genere le famiglie monitorano l'attività didattica con costanza accettabile: valutazioni, rapporti disciplinari, permessi, informative su eventi. La famiglia è coinvolta a tutti i livelli: - in sede di progettazione educativa di classe e scelta per attuare le migliori strategie educative, - nella progettazione dei percorsi personalizzati, individualizzati attraverso la partecipazione dei genitori alle riunioni dei GLO in sede di redazione PEI e PdP; - nella condivisione delle modalità e criteri di valutazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Famiglia ed Inclusione a livello di Istituto

L'Istituto Palmieri – Rampone – Polo, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il PAI, Piano annuale per l'Inclusione che, previa una macro analisi del contesto scuola-famiglie-territorio, definisce le modalità per l'utilizzo delle risorse finalizzate alla progettazione e realizzazione di interventi che mirano a migliorare la "qualità del servizio scuola".
L'inclusione, che caratterizza ogni aspetto della vita di relazione individuale e di gruppo, mira a valorizzare le diversità come risorsa dunque gli ambienti di apprendimento sono strutturati e sempre ricomponibili per promuovere Intercultura, talenti e diverse abilità.
La scuola realizza progetti, anche promossi dal territorio (Enti Locali, Associazioni), per favorite la piena integrazione, inclusione e rispetto di ogni diversità.
Per gli alunni BES -bisogni educativi speciali- sono programmate strategie didattiche ed educative, individualizzate e personalizzate, condivise tra docenti-famiglie e figure specifiche di settore, e verbalizzate in appositi piani educativi (PEI – PdP, nel rispetto della legge vigente) finalizzati allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva di migliorare la qualità delle relazioni e motivare all' apprendimento; lo scopo è quello di realizzare "il ben essere" di ciascun alunno in ogni ambiente di apprendimento nell'ottica e nel rispetto di una speciale normalità.
Nell'Istituto è operativo il "gruppo per l'Inclusione" (GLI) che svolge importanti azioni mirate: - rileva alunni BES presenti nelle specifiche classi e misura il livello di inclusività della scuola;
- monitora e coordina le attività mirate al fine di ottimizzare le risorse;
- supporta i Consigli di Classe nella definizione dei Piani didattici (PEI e PdP);
- si interfaccia con i CTS, i Servizi Sociali e i Servizi sanitari per l'implementazione di azioni di sistema

quali formazione, monitoraggio, tutoraggio.
Inoltre, figure referenti per l'inclusione si attivano per predisporre tutte le procedure utili per l'accoglienza degli alunni e relative famiglie, fornire supporto all'organizzazione didattica, organizzare GLI, curare i rapporti con l'ASL e la documentazione, promuovere formazione specifica e scambio di buone pratiche.
Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è composto da: Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Famiglie, Specialisti ASL e di settore

3. NORMATIVA di RIFERIMENTO

▪ LINEE GUIDA

Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87.

Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026
m pi .AOOGABMI. Registro Decreti .R. 0000054-26-03-2026

▪ NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI delle DISCIPLINE CARATTERIZZANTI

Per "nucleo tematico fondamentale" si intende un nodo concettuale essenziale ed irrinunciabile della disciplina.

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	COMPETENZA/ CONDIVISA
LAVORO E SICUREZZA	○ Italiano, Storia, ○ Inglese, ○ Tecnol. ○ Meccanica, ○ Tecnol. ○ Elettrico-elettronica, ○ Tecn. di istall. Manuten. e Diagnost. ○ Laborat. ed esercitaz. ○ Educazione Civica ○ Relig. Catt. ○ Scienze Motorie	Analizzare, attraverso le competenze acquisite dalle varie discipline, l'importanza di un'efficace prevenzione degli incidenti sul lavoro.	Conoscenza delle normative relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Acquisizione delle competenze necessaria per la corretta applicazione delle stesse.

IL MONDO GREEN	○ Italiano, Storia, ○ Inglese, ○ Tecnol. ○ Meccanica, ○ Tecnol. ○ Elettrico-elettronica, ○ Tecn. di istall. Manuten. e Diagnost. ○ Laborat. ed esercitaz. ○ Educazione Civica ○ Relig. Catt. ○ Scienze Motorie	Attraverso le competenze acquisite nella materia di E.C., assegnata a tutte le discipline, analizzare le finalità e gli obiettivi ecologici dell'Agenda 2030.	Acquisire consapevolezza civile, sociale e culturale sulle grandi problematiche che affliggono il pianeta terra.
TEMPO E VELOCITA'	○ Italiano, Storia, ○ Inglese, ○ Tecnol. ○ Meccanica, ○ Tecnol. ○ Elettrico-elettronica, ○ Tecn. di istall. Manuten. e Diagnost. ○ Laborat. ed esercitaz. ○ Educazione Civica ○ Relig. Catt. ○ Scienze Motorie	Italiano: Umanesimo. Storia:Rinascimento Matematica: Piano cartesiano, retta e parabola Inglese: Storia della misurazione del tempo Tecnol. Meccanica: Metallurgia, prove sui materiali Tecnol. Elettrico-elettronica: Elettotecnica ed elettronica di base, componenti elettrici ed elettronici Tecn. di istall. Manuten.: Interruttori di protezione, magnetotermico differenziale Laborat. ed esercitaz.: Motore elettrico lavatrice. Scienze Motorie: Allenamento e preparazione atletico della velocità e della rapidità Religione Catt: Tempo: una categoria umana	L'equazione spazio-tempo che in ottica newtoniana, domina il sistema terra, la nostra scienza e la nostra società tecnologica.

- **QUADRO di RIFERIMENTO per la REDAZIONE e lo SVOLGIMENTO della II PROVA SCRITTA dell'ESAME DI STATO, come Ordinanza M.I.M.26.03.2026, n.54**

3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo(adottato con d.m. 15 giugno 2022, n.164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa
e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.;

B. se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove
ricorranolecondizionicheconsentonol'articolazionedellaprovainduegiorni.Nelcasodiarticolazionedellaprovainduegiorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per

ogni
classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato
ISTITUTO PROFESSIONALE ***Indirizzo:*** ***Manutenzione e assistenza tecnica***

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle
competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali
La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A
Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.

TIPOLOGIA B
Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione.

TIPOLOGIAC
Predisposizione di un piano per il mantenimento e/o il ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.

TIPOLOGIA D
Studio di un caso relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.
La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale dell'istituto.
La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore. Le simulazioni hanno avuto durata massima di 6 ore – OMISSIS –

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:
   a. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
   b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi,costi;
   c. utilizzo della documentazione tecnica;
   d. individuazione di guasti e anomalie;
   e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.
3. Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutelaambientale.
4. Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale

OBIETTIVI DELLA PROVA

Comprendere gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento
Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica
Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta Scegliere e/o utilizzare strumenti ed attrezzature generiche e specifiche utili al controllo, alla manutenzione e alla diagnosi del sistema/componente o problema oggetto della prova
Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale. Utilizzare il lessico specifico del settore.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore *(correlato agli obiettivi della prova)*	**Punteggio massimo**
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

4. OBIETTIVI GENERALI, ORIZZONTALITÀ DEI CURRICULA

▪ PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE in USCITA dello STUDENTE

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (a seguire M.A.T.) sono confluiti gli indirizzi del previgente ordinamento professionale che maggiormente attenevano alla meccanica, all'elettrotecnica, all'elettronica. Onde evitare possibili interpretazioni che costituiscano sovrapposizione con altri indirizzi dell'istruzione tecnica, si ribadisce, per il secondo biennio e per il quinto anno, il carattere politecnico del profilo di competenza del manutentore, che agisce su sistemi e apparati complessi, che non sono di tipo esclusivamente meccanico, elettrico od elettronico. La struttura politecnica dell'indirizzo viene esaltata proprio nella determinazione del contesto tecnologico nel quale si applicano le competenze del manutentore, rispetto alla grande varietà di casi, poiché l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative, la gestione dei servizi e delle relative funzioni, pur seguendo procedure analoghe, mobilitano saperi tecnici enormemente differenziati, anche sul piano della responsabilità professionale. La formazione ad operare su sistemi complessi (sia essi impianti o mezzi) richiede pertanto una formazione sul campo affidata a metodologie attive che è opportuno riferire precocemente a contesti e processi reali o convenientemente simulati nel laboratorio degli apprendimenti. Per di più in condizioni di conoscenza anche parziale degli oggetti sui quali si interviene (diagnostica, analisi del guasto e delle sue cause, modalità di manifestazione, riparazione). Questa osservazione metodologica implica, sul piano didattico, percorsi di apprendimento che vanno dal particolare al generale, e approfondiscono sul piano culturale l'iniziale specializzazione delle attività. *Gli istituti scolastici, in armonia con la pianificazione dell'offerta formativa regionale, programmano le attività didattiche autonomamente o ricorrendo alla flessibilità, e istituiranno i percorsi di apprendimento dell'indirizzo tenendo conto delle risorse a disposizione e delle opportunità offerte dal territorio. Nelle classi quinte, a conclusione dei percorsi, potranno essere inoltre organizzate fasi certificate di approfondimento tecnologico, congruenti con la specializzazione effettiva dell'indirizzo, tali da costituire crediti riconosciuti.*

Circa il triennio M.A.T. il percorso vede la suddivisione in due branche:

- ✓ **Sezione A: M.A.T. MECCATRONICA**

  Meccatronica con una specificità indirizzata all'automotive ed alle lavorazioni meccaniche mediante macchine a controllo manuale e numerico. Codici ATECO "C ATTIVITA' MANIFATTURIERE – 33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED ISTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE", "G-45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI"

- ✓ **Sezione C: M.A.T. ENERGETICA**

  Energetica con una specificità indirizzata all'impiantistica sia elettrica che elettronica nonché ai

controllori a logica programmabile ed alla robotica industriale. Codici ATECO "C ATTIVITA' MANIFATTURIERE – 33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED ISTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE ", "G-43. ISTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE ED ISTALLAZIONE".

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n.226/2005.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

Livello	Conoscenza	Abilità	Competenza	Corrisponde[1]
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.	Assumersi la responsabilità per il completamento delle attività nel lavoro e nello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nel risolvere problemi.	Attestato di qualifica di operatore professionale;
4	Pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o distudio che sono solitamente prevedibili,ma soggetti acambiamenti. Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.	Diploma professionale di tecnico, diploma liceale, diploma di istruzione tecnica, diploma di istruzione professionale, Certificato di specializzazione tecnica superiore;

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. 3 I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

- QUADRO ORARIO

		ORE SETTIMANALI				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
AREA GENERALE	*ASSE DEI LINGUAGGI*					
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
	ASSE STORICO-SOCIALE					
	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1	-	-	-
	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
	ASSE MATEMATICO					
	Matematica	4	4	3	3	3
AREA DI INDIRIZZO	*ASSE SCIENTIFICO,TECNOLOGICO EPROFESSIONALE*					
	Scienze integrate: Biologia e scienza della terra	1	1	-	-	-
	Scienze integrate: Fisica	1*(1)	2*(2)	-	-	-
	Scienze integrate: Chimica	1*(1)	-	-	-	-
	Tecnologia dell'Informazione e della comunicazione (Informatica)	2*(2)	2*(2)	-	-	-
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*(2)	3*(2)	-	-	-
	Laboratori tecnologici meccanici ed esercitazioni	3	3	4	4	5
	Laboratori tecnologici elettrici ed esercitazioni	3	3			
	Tecnologia meccanica ed applicazioni	-	-	5*(3)	5*(3)	4*(3)
	Tecnologia elettrico-elettronica ed applicazioni	-	-	5*(3)	4*(3)	3*(3)
	Tecnologie e tecniche di istallazione, manutenzione e diagnostica (mezzi ed impianti)	-	-	4*(3)	5*(3)	6*(3)
TOTALE ORE ANNUE		32	32	32	32	32
*di cui in copresenza con l'insegnante tecnico-pratico						

Il presente Documento del Consiglio della Classe 5ª è elaborato ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs.62/2017, ed esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da Ordinanza M.I.M. 26.03.2026, n.54.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DI DATTICA

- NODI INTERDISCIPLINARI
- *ATTIVITÀ DIDATTICHE INTERDISCIPLINARI*

Titolo: LETTURA E INTERPRETAZIONE DI DISEGNI, SCHEMI, IMPIANTI, DIAGRAMMI TECNICI

Discipline interessate:

Tecnologia meccanica, Tecnologia Elettrica, tecnolog. Di Istallazione Manutenzione e Diagnostica, Laboratorio ed esercitazioni.
Prerequisiti:
Normativa tecnica di rappresentazione.
Contenuti:
Impianti elettromeccanici, Impianti automobilistici, Impianti elettrici.
Abilità e competenze da acquisire:
Saper leggere ed interpretare correttamente uno schema tecnico di qualsiasi gene
Strumenti:
Saper utilizzare i manuali tecnici e documentazione fornita da enti ed aziende.

Periodo dell'anno e scansione temporale:
Secondo periodo dell'anno scolastico

Titolo: LETTURA ED INTERPRETAZIONE DI TESTI TECNICI PROFESSIONALI E MANUALI.

Discipline interessate:
Discipline tecnico-professionali Indirizzo M.A.T. tutte, discipline umanistiche. Inglese tecnico.
Prerequisiti:
Buone capacità generali di lettura ed interpretazione.
Contenuti:
Tecnologia elettrica-elettronica-meccanica.

Abilità e competenze da acquisire:
Saper effettuare collegamenti, capacità di sintesi.
Strumenti:
Saper utilizzare in modo opportuno le informazioni dal WEB.

Periodo dell'anno e scansione temporale:
Secondo periodo dell'anno scolastico

Titolo: Costruzione, montaggio e installazione di apparati e impianti.

Discipline interessate:
Tecnologia meccanica, Tecnologia Elettrica, Impianti e manutenzione, Diagnostica e manutenzione,Laboratorio ed

Prerequisiti:
Normativa tecnica. Lettura ed interpretazione di disegni tecnici.

Contenuti:
Impianti elettromeccanici, Impianti automobilistici, Impianti elettrici

Abilità e competenze da acquisire:
Saper effettuare saldature. Semplici lavorazioni alle macchine utensili. Saper effettuare il cablagio di circuiti. Abilità nella redazione di un semplice manuale d'uso e manutenzione.

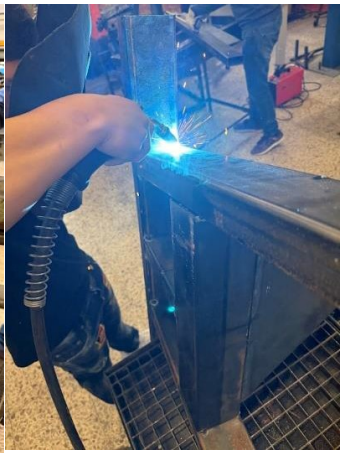
Strumenti:
Saper utilizzare i manuali tecnici e documentazione fornita da enti ed aziende. Saper utilizzare i DPI per la sicurezza

Periodo dell'anno e scansione temporale:
Secondo periodo dell'anno scolastico

- LA PROVA DI CLASSE

ATTIVITA' PROGETTUALE 5 MAT A 2025-2026

COSTRUZIONE DI UNA GRU PER OFFICINA



Il progetto consiste nella realizzazione di una gru per officina completamente prodotta in laboratorio. L'idea è nata dalla necessità di spostare i vari compenti presenti in laboratorio, per esempio cambi, motori, a volte molto difficili da movimentare in sicurezza. La struttura in metallo è stata realizzata con profili tubolari a sezione rettangolare. Il cilindro idraulico è un cilindro per gru di officina con portata max 8 t. La produzione degli elementi è stata realizzata secondo una distinta materiali ottenuta da un progetto cad precedentemente elaborato dagli studenti. Il progetto si basa sul concetto di sostenibilità, infatti i pezzi sono stati recuperati da sfridi di produzioni di carpenteria metallica. La costruzione è stata divisa in varie fasi:

1. Realizzazione della base costituita da due longheroni di tubolare 100x50x3, 1 traversa di 100x100x3 e una traversa di 100x50x3 su cui sono alloggiate le ruote per la movimentazione;
2. Realizzazione del piantone del pistone idraulico costituito da un tubolare 120x50x4 su cui sono state fissate le piastre per l'alloggio del martinetto idraulico e la boccola per il posizionamento del braccio mobile;
3. Realizzazione del braccio mobile costituito da un tubolare 100x50x3 al cui interno è stato inserito un elemento sfilabile in lamiera presso piegata per consentite un raggio di azione più ampio per la movimentazione dei carichi;
4. Fase di verniciatura: la struttura è stata verniciata a spruzzo con vernici a rapida essicazione;

5. Fase di collaudo; la gru è stata collaudata con la procedura empirica di sollevamento pesi.

Alla realizzazione del mezzo hanno contribuito tutti gli studenti della classe, nonché i docenti della materia di Laboratorio tecnologico ed esercitazione.

Altre Attività svolte

1) Realizzazione di giunti al CNC per un progetto

2) Orientamento - da svolgere presentazione delle attività di laboratorio - Riciclo della plastica con tecnologia di pultrusione davanti ad una delegazione del progetto Erasmus

La scuola Palmieri-Rampone accende un rover "cult": nasce il progetto Sojourner tra metodo FBC, stampa 3D e collaborazione con partner accademici e tecnologici

Un progetto che unisce storia dell'ingegneria spaziale,
metodologia agile e didattica laboratoriale.

Presso la scuola Palmieri-Rampone prende forma un rover ispirato a Sojourner,
considerato da molti tecnici un vero "progetto cult" per il suo successo e per l'approccio ingegneristico sorprendente che ha caratterizzato la missione pathfinder.

Un "cult" dell'ingegneria: successo, metodo e soluzioni paradossali Sojourner è ricordato come un caso emblematico di progettazione efficace: un sistema capace di trasformare vincoli estremi in scelte ingegneristiche vincenti.
Tra le più celebri, l'adozione di soluzioni controintuitive come gli airbag per l'atterraggio, esempio concreto di come l'innovazione nasca spesso da idee che, all'inizio, sembrano paradossali.

Il progetto didattico si ispira anche a una metodologia operativa di tipo agile, qui applicata come FBC (una variazione di approccio agile basata su cicli rapidi di feedback, costruzione e miglioramento), per rendere la sperimentazione un processo strutturato e continuo.

Due anime, un solo laboratorio: Palmieri-Rampone in squadra Il rover sta diventando il terreno ideale per far dialogare le due anime dell'istituto in un unico percorso integrato:
•progettazione + informatica/elettronica (Rampone), con focus su controllo, sensori, cablaggi e integrazione HW/SW;
•meccanica di precisione + stampa 3D (Palmieri), con focus su componentistica, assemblaggio, qualità del movimento e produzione additiva.

Questa sinergia sta trasformando la costruzione del rover in un'esperienza completa:
non un "modellino", ma un sistema meccatronico reale in cui ogni scelta si misura sul campo.

Entusiasmo e supporto esterno: accademia e tecnologia al fianco del progetto
Il progetto ha già raccolto l'interesse di partner accademici dell'area di Caserta, con competenze in astrobiologia, e di partner tecnologici che hanno scelto di sostenere l'iniziativa fornendo sensori e hardware in comodato o a titolo gratuito, contribuendo ad arricchire il rover con capacità di misura e sperimentazione avanzate.

L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro autentico, dove gli studenti possano operare con strumenti reali, con una logica "da missione": progettare, testare, correggere, documentare.

▪ METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate (specificare): (lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica, utilizzando libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e LIM.

Descrizione	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO									
	IRC	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SCIENZE MOTORIE	TECNOLOG. MECC.	TECNOL. ELETTR. ELETTRO	LAB. TECN.	TECN. E TEC. DIAGN. E
Lezione frontale	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
Lezione interattiva	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
Discussione guidata (Debate)	#	#	#				#			#
Brain Storming	#									
Problem Solving							#	#	#	#
Flipped Classroom										
Role Playing										
Circle time	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#
Peer tutoring										
Cooperative learning										#
Esercitazioni individuali in classe							#			#
Esercitazioni a coppia in classe										
Esercitazioni per piccoli gruppi in classe		#	#	#	#		#	#	#	#
Elaborazione di schemi/mappe concettuali	#	#	#	#	#					#
Relazioni su ricerche individuali e collettive		#	#	#	#					#
Esercitazioni grafiche e pratiche							#	#	#	#
Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa		#	#	#	#		#	#	#	#
Simulazioni							#			#
Attività di laboratorio/Palestra						#	#	#	#	#
***Didattica Digitale Integrata (DDI)*[1]**										

Il presente Documento del Consiglio della Classe 5ª è elaborato ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs.62/2017, ed esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da Ordinanza M.I.M. 26.03.2026, n.54.

MATERIALI, STRUMENTI E LABORATORI UTILIZZATI

Descrizione MATERIALI	DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO									
	IRC	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SCIENZE MOTORIE	TECNOLOG. MECC. ED TECNOL. ELETTR.	ELETTRON.	LAB. TECN. ED	DIAGN. E MANUT. E
Libro di testo		#	#	#	#	#	#	#	#	
Altri testi	#									
Dispense				#			#			
Fotocopie				#	#		#			
Internet	#	#	#			#				
Software didattici					#		#	#	#	
Laboratori							#	#	#	#
Strumenti Audiovisivi	#	#	#							#
LIM	#	#	#			#	#	#		#
Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti	#	#								
Visite guidate		#					#		#	#
Uscite didattiche		#				#	#			#

- LEZIONI sul CAMPO

1. Attività di stage in aziende comparto Automotive di Benevento e provincia. Numero 4alunni.
2. Attività di stage in aziende del comparto metalmeccanico presenti in Benevento e provincia. Numero 4alunni.
3. Attività di stage in aziende del comparto agricolo presenti in Benevento e provincia. Numero 1alunno.

- ATTIVITA' di RECUPERO

Il recupero disciplinare si è realizzato attraverso:

- **la correzione individualizzata scritta e/o orale degli elaborati e/o delle verifiche orali dellostudente;**
- **la riproposizione, anche in forma semplificata, dei contenuti per cui lo studente abbia dimostrato carenze;**
- **l'esecuzioneinclassee/oacasadapartedellostudentedischedeedesercitazioniappositamente predisposte dall'insegnante relativamente agli argomenti per cui siano state rilevate carenze;**
- **attività di tutoring in orario curriculare ed extracurriculare (Recupero in itinere durante**

periodi di pausa didattica). Per il periodo prefissato dal collegio docenti consistente in una settimana subito a valle degli scrutini del 1° quadrimestre, ciascun insegnante non prosegue con la normale programmazione didattica bensì si sofferma sugli argomenti già trattati in precedenza. Soprattutto vengono scelti gli argomenti risultati più ostici in base ai risultati, scritti, orali e pratici, conseguiti dagli studenti alle prove di valutazione. Le attività, com'è naturale in tali frangenti, sono molto subordinate alla individualizzazione.

- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO e ORIENTAMENTO FORMATIVO (registrate dal Tutor prof. Repola Antonello)

In attuazione del D.M. 328 del 22 dicembre 2022 il consiglio della classe V MAT-A integra la programmazione di classe progettando la realizzazione di percorsi di orientamento formativo per far acquisire agli studenti le competenze orientative trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.
Il modulo di orientamento di 30 ore curricolari, previste dalle Linee Guida, è stato pensato con l'obiettivo di integrare:
- *un orientamento di tipo informativo*, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprieinclinazioni;
- *un orientamento di tipo formativo*, al fine di aumentare la conoscenza di sé e orientare le proprie scelte attraverso lo sviluppo di softskills;
- *l'apprendimento in contesti non formali e informali*.

Il C. di C. ha implementato l'azione didattica quotidiana con strategie volte a rendere l'azione orientativa più efficace e accogliendo le attività proposte dalla scuola
nel corso dell'anno scolastico.
La FSL e le attività di Ed. Civica, sono un ulteriore spunto per lavorare in chiave di didattica orientativa.

Docente Tutor: Prof. Antonello Repola

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	COMPETENZE	MONTE ORE
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	**16/04/2026** Evento di sensibilizzazione "FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI"	Aula Magna Palmieri	Docenti del Consiglio di classe Esperti Esterni Studenti: classe	Incontri divulgativi su temi culturali di attualità, legalità	Pensiero critico	**3 ore**
	25/11/2025 Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	Teatro Romano	Docenti del Consiglio di classe Esperti Esterni.	Evento divulgativo sul tema della violenza di genere	Riflettere sulle proprie emozioni, capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee sulla tematica oggetto dell'incontro.	**3 ore**
	16/10/2025 INCONTRO RAPPRESENTATIVA ENEL	Aula Magna Palmieri	Esperti Esterni: ENEL E AZIENDE LOCALI. Docenti del Consiglio di classe Studenti: classe	Incontri divulgativi su temi culturali di attualità, legalità, di economia, della salute	Pensiero critico	**4 ore**
	09/03/2026 STUDDY ORIENTAMENTO SCELTA UNIVERSITA'	Aula Magna Palmieri	Docenti del Consiglio di classe Esperti Esterni.	Incontri divulgativi su temi culturali di attualità, legalità, di economia	Guidare gli studenti nella scelta del percorso accademico più affine a passioni, attitudini e obiettivi professionali	**2 ore**
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	Aggiornamento dell'e-Portfolio		**3 ore**

Il presente Documento del Consiglio della Classe 5ª è elaborato ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs.62/2017, ed esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da Ordinanza M.I.M. 26.03.2026, n.54.

Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	Scelta capolavoro		**6 ore**

Lavorare sulle capacità comunicative	*09/10/2025* FIERA CAMPIONARIA	Bari	Docenti Prof. R.A. Studenti: classe	Nuova fiera del Levante	Riflettere sulle proprie emozioni, flessibilità, collaborazione; capire, sviluppare ed esprimere creativamente le proprie idee	**5 ore**
	19/12/2024 Visione del film "MI BATTE IL CORAZON" E INCONTRO CON L'AUTORE.	Multisala Gaveli di Benevento	Docenti Consiglio di classe Studenti: classe	Visione del film come stimolo alla discussione	Riflettere sulle proprie emozioni, flessibilità, collaborazione; capire, sviluppare ed esprimere creativamente le proprie idee.	**5 ore**
Conoscere il territorio	**PCTO** **Dal 16/03/2026 al 21/03/2026**	-Aziende del settore della Provincia di Benevento -FSLJESOLO.	Tutor aziendale Tutor scolastico: Prof. G. G. Studenti: classe		Mentalità orientata alla crescita. Pensiero critico. Inquadramento dei problemi.	**Si rinvia alla Documentazion e predisposta dal tutor FSL**

Conoscere il territorio	**13/05/2026** USCITA DIDATTICA TRANI	TRANI	Accompagnatori: prof.ssa S. C. Guida del posto Studenti della classe	Visita guidata centro città, cattedrale, castello Svevo, Sinagoga	Mentalità orientata alla crescita. Pensiero critico. Inquadramento dei problemi e dei periodi storici.	**8 ore**
					Totale	**39 0re**

6. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO E ORIENTAMENTO

- **ATTIVITÀ DI FSL SVOLTE DURANTE IL TRIENNIO**

N.	Studente	Luogo e Data di nascita	Azienda dove effettua lo stage a.s. 2023-2024	Ore stage a.s. 2023-2024	Azienda dove effettua lo stage a.s. 2024-2025	Ore stage a.s. 2024-2025	Azienda dove effettua lo stage a.s. 2025-2026	Ore stage a.s. 2025-2026	Ore stage TOTALI
1	A.P.	BENEVENTO, 07/08/2005	Negli aa.ss. 21-22 e 22-23 presso ITI Lucarelli sono state effettuate complessivamente 40 ore di percorsi di alternanza scuola lavoro PINTO AUTOMOTIVE, sedelegale in Benevento, c.da Cretarossa – P.IVA: 01579500628	N.R	CENTRO RIPARAZIONI E REVISIONI TRE "L" SAS DI LUISI GIOCONDO ANTONIO, sede legale in Benevento, via s. Vito 276 – P.IVA: 01568770620	124	AUTOCARROZZERIA FORMATO DI PARENTE GERMANO, sede legali in Benevento, via Castelpoto, 68 – P.IVA: 01849020621	138	**302***
2	D. D. V.	BENEVENTO, 20/10/2007	PUCINO CAR SERVICE, sede legale in Foglianise (BN), via Sala,32 – P.IVA: 01373920626	132	DE SIMONE MACCHINE SRL, sede legale in Cautano (BN), via Provinciale Vitulanese, 2 – P.IVA: 01602370627	116	DE SIMONE MACCHINE SRL, sede legale in Cautano (BN), via Provinciale Vitulanese, 2 – P.IVA: 01602370627		**248**
3	I. P.	BENEVENTO, 05/07/2006	PG IMPIANTI, sede legale in Torrecuso (BN), via Tora, 37 – P.IVA: 01658130628	135	PCTO a Malta, team 4	90	ARTISTICA SRL, sede legale in Torrecuso (BN), via Collepiano, 18 – P.IVA: 00861920627		**225**
4	I.V.	BENEVENTO, 25/01/2008	I-COFFEE s.p.a,sede legale in Cervaro (FR), via Collecedro, 23 – P.IVA: 01729640621	189	I-COFFEE s.p.a,sede legale in Cervaro (FR), via Collecedro, 23 – P.IVA: 01729640621	104	I-COFFEE s.p.a,sede legale in Cervaro (FR), via Collecedro, 23 – P.IVA: 01729640621	86	**379**

N.	Studente	Luogo e Data di nascita	Azienda dove effettua lo stage a.s. 2023-2024	Ore stage a.s. 2023-2024	Azienda dove effettua lo stage a.s. 2024-2025	Ore stage a.s. 2024-2025	Azienda dove effettua lo stage a.s. 2025-2026	Ore stage a.s. 2025-2026	Ore stage TOTALI
5	L. M.	BENEVENTO, 04/12/2006	LA FATTORIA IZZO, sede legale in Apollosa (BN), via Monte Mauro, 23/A – P.IVA: 01719770628	124	PCTO a Malta, team 4 PCTO a Cipro, team	90+90= 180	PCTO Jesolo	90	**394**
6	P. M.	BENEVENTO, 19/08/2007	I-COFFEE s.p.a,sede legale in Cervaro (FR), via Collecedro, 23 – P.IVA: 01729640621	99	I-COFFEE s.p.a,sede legale in Cervaro (FR), via Collecedro, 23 – P.IVA: 01729640621	98	I-COFFEE s.p.a,sede legale in Cervaro (FR), via Collecedro, 23 – P.IVA: 01729640621	86	**283**
7	R. C.	BENEVENTO, 14/09/2007	CARROZZERIA DE LUCA PAOLO, sede legale in Benevento, via dei due Principati, 52 – P.IVA: 00770840627	593	PCTO a Malta, team 4	90	MINICOZZI SERVICE S.R.L, sede legale in Benevento, via E. Cocchia, 16 – P.IVA: 01652690627	60	**743**
8	R. G.	BENEVENTO, 11/09/2007	PUNTO CAR, sede legale in Morcone (BN), via Piana-Zona industriale – P.IVA: 01292870621	96	PUNTO CAR, sede legale in Morcone (BN), via Piana-Zona industriale – P.IVA: 01292870621	76	MULTI INOX MAFFERI SRL, sede legale in Pontelandolfo, via Vittime del Lavoro di Brigeport- P.IVA: 01197500620	52	**224**
9	S. A.	BENEVENTO, 16/11/2007	FERRONE MACCHINE E NOLEGGI, sede legale in Benevento, c.da Fasanella – P.IVA: 01770220620	79	FERRONE MACCHINE E NOLEGGI, sede legale in Benevento, c.da Fasanella – P.IVA: 01770220620	92	FERRONE MACCHINE E NOLEGGI, sede legale in Benevento, c.da Fasanella – P.IVA: 01770220620	41	**212**
10	S. J.	MILANO, 13/06/2006	vari stage con le aziende della provincia di Varese come da piattaforma alternanza	160	---	---	FRANCESCA TECHNOLOGY, sede legale in S. Giorgio del Sannio, via Vincenzo Cerza, 20- P.IVA: 01464750627	50	**210**

** compreso n.40 ore degli aa.ss. 2021-2022 e 2022-2023*

N.	Studente	Luogo e Data di nascita	Azienda dove effettua lo stage a.s. 2023-2024	Ore stage a.s. 2023-2024	Azienda dove effettua lo stage a.s. 2024-2025	Ore stage a.s. 2024-2025	Azienda dove effettua lo stage a.s. 2025-2026	Ore stage a.s. 2025-2026	Ore stage TOTALI
11	S. M.	BENEVENTO, 13/01/2008	PINTO AUTOMOTIVE, sede legale in Benevento, c.da Cretarossa – P.IVA: 01579500628	49	SERVICE TECH SRL, sede legale in Benevento, via A, Feoli – P.IVA: 01814210629	99	SERVICE TECH SRL, sede legale in Benevento, via A, Feoli – P.IVA: 01814210629	126	**274**
12	T. L.	BENEVENTO, 19/10/2006	AGRIMACCHINE PANELLA s.r.l, sede legale in Beenvento, c.da Piano Cappelle – P.IVA: 01565920624	91	PCTO a Malta, team 4	90	TUFO ANTONIO CARMINE, sede legale in Apice (BN), c.da S.Lucia – P.IVA: 01022970626 SG MOTORS, sede legale in Chianche (AV), via Ferrovia, 12- P.IVA: 02763140643	72+13= 85	**266**
13	V. F.	BENEVENTO, 14/03/2008	FERRONE MACCHINE E NOLEGGI, sede legale in Benevento, c.da Fasanella – P.IVA: 01770220620	79	FERRONE MACCHINE E NOLEGGI, sede legale in Benevento, c.da Fasanella – P.IVA: 01770220620	92	FERRONE MACCHINE E NOLEGGI, sede legale in Benevento, c.da Fasanella – P.IVA: 01770220620	39	**210**

- **RELAZIONE FSL**

Descrizione:

In una società con una tecnologica dinamica, la professionalità di un tecnico metalmeccanico deve evolversi continuamente. È fondamentale che tale aggiornamento proceda di pari passo con le innovazioni della realtà industriale. Per colmare il divario tra il mondo della formazione e le esigenze della società moderna, emerge la necessità di un percorso formativo aggiornato, continuo e sistematico.
Il corso è finalizzato alla formazione della figura di un tecnico esperto polifunzionale, capace di accertare la sussistenza delle condizionidi esercizio ottimali per la circolazione del veicoloo del funzionamento degli impianti in genere. Tale figura dovrà possedere competenze integrate che spaziano dalla meccanica tradizionale ai complessi sistemi meccatronici ed elettronici.Il target di riferimento è rappresentato dalle officine autorizzate e/o grandi concessionari d'auto dotate di officina meccanica e carrozzeria, di aziende per l'istallazione e la manutenzione di impianti elettrici, per il cosiddetto "Service"; esse non rappresentano un target industriale, bensì artigianale, ma nel contempo dotate di elementi innovativi, quali:

- Rapporti internazionali: continui contatti con la casa madre.
- Efficienza energetica: presenza nel catalogo di auto con elevata efficienza energetica (Bassi Consumi).
- Mobilità sostenibile: presenza nel catalogo di auto alimentate a gas naturale, a GPL o elettriche.

Di questi tecnici avvertono fortemente il bisogno, nel mondo del **lavoro**, tutte quelle piccole e medie imprese, nonché i officine e concessionari, che quotidianamente sono alle prese con un parco macchine sia nuovo di fabbrica, sia in vendita come usato (soprattutto garantito) sia in esercizio anche pluriennale nell'ambito della assistenza post- vendita.

Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo Professionale "Manutenzione e assistenza tecnica".

Risultati attesi: ll Consiglio di Classe ha definito le diverse fasi: dall'orientamento, alla progettazione, dai tempi di realizzazione, alla valutazione della ricaduta dell'attività su ciascun discente anche nel contesto scolastico.
L'attività di FSL basata su stage effettuati in officine meccaniche, officine "Service" autorizzate, Concessionari auto con annessa officina e carrozzeria, Imprese operanti nel settore della manutenzione di impianti e vendita di componentielettrici, ha consentito agli studenti di maturare un'adeguata esperienza formativa in questo campo **lavorativo**.

Modalità

- Stage aziendali presso Struttura Ospitante.

Soggetti coinvolti

- Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di Valutazione prevista

La valutazione del percorso formativo è stata fatta congiuntamente da tutti gli attori che hanno partecipato alle
attività, compreso la famiglia dell'allievo.
L'accertamento delle competenze è stato acquisito attraverso la compilazione di questionari da sottoporre ai tutti i soggetti partecipanti al percorso formativo.
L'azienda è stata chiamata a valutare diversi aspetti dell'studente impegnato nell'attività di alternanza; ciascun indicatore è declinato in descrittori specifici che sono valutati dall'impresa.
Esempio di indicatori:

- attitudini comportamentali e relazionali
- attitudini organizzative e capacità professionali
- svolgimento dei compiti assegnati

Lo studente è chiamato a valutare l'esperienza effettuata nel suo complesso attraverso:

- la compilazione di un questionario di gradimento che valuta la qualità percepita
- un questionario di autovalutazione per le competenze acquisite.

- QUADRO SINOTTICO CREDITI 3° E 4° ANNO

	Cognome e Nome Studenti 5 MAT A a.s. 2025-2026	Media classe TERZA a.s. 23-24	Crediti classe TERZA sulla media	Integrazione del consiglio di classe	Credito classe TERZA finale	Media classe QUARTA a.s. 24-25	Crediti classe QUARTA sulla media	Integrazione del consiglio di classe	Credito classe QUARTA finale	Credito totale 2° biennio	Media classe QUINTA a.s. 24-25	Crediti classe QUINTA sulla media	Integrazione del consiglio di classe	Credito classe QUINTA finale	CREDITO TOTALE
1	A. P.	6.27	8		**8**	6.45	9		**9**	17					
2	D.D.V.	6.18	8		**8**	6.18	9		**9**	17					
3	I.P.	7.09	9	1	**10**	6.36	9		**9**	19					
4	I.V.	6.36	8		**8**	6.27	9		**9**	17					
5	L.M.	7.09	9	1	**10**	7.18	10		**10**	20					
6	P.M.	6.45	8		**8**	6.18	9		**9**	17					
7	R.C.	6.27	8		**8**	6.45	9		**9**	17					
8	R.G.	7.18	9	1	**10**	6.55	10		**10**	20					
9	S.A	8.09	10	1	**11**	8.09	12		**12**	23					
10	S.J.	7.09	10		**10**	7.18	10		**10**	20					
11	S.M.	7.09	9	1	**10**	6.55	9		**9**	19					
12	T.L.	8.09	10	1	**11**	8.18	12		**12**	23					
13	V.F.	7.55	10		**10**	7.56	11		**11**	21					

Il presente Documento del Consiglio della Classe 5ª è elaborato ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs.62/2017, ed esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da Ordinanza M.I.M. 26.03.2026, n.54.

7.EDUCAZIONE CIVICA

a. *NORMATIVA DI RIFERIMENTO*

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art. 1 commi 1-2).

UdA EDUCAZIONE CIVICA

Denominazione:

Classe:

Indirizzo:

H 33

Periodo: ottobre/ maggio

L'UdA multidisciplinare di Educazione civica si articola in 33 ore suddivise tra le varie discipline del Consiglio di classe, con particolare riferimento alle discipline giuridiche ed economiche.

Tale UdA prevede le seguenti Competenze:

Competenze trasversali in relazione ai nuclei concettuali

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica. In particolare, nello studio delle leggi (dalla Costituzione alle leggi ordinarie) occorre evidenziare che esse non sono prescrizioni etico/morali, ma strumenti giuridici; che sono fatte per le Persone e non le Persone per loro; che sono rivolte all'interesse comune di tutti i cittadini e servono allo scopo di regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato. Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini.

Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada. Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

2. SVILUPPO SOSTENIBILE –educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Educazione stradale. Educazione finanziaria.

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con

gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2 – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti. Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete. individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Pertanto, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. Insomma, l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

Competenze chiave europee specifiche

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: Comprendere perfettamente codici di comportamento e norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi e saper gestire con abilità le complessità. Comprendere i rischi di emergenze sanitarie e ambientali e adottare, in modo attivo e responsabile, stili di vita e comportamenti adeguati a tutelare la propria salute e l'altrui.

Competenza in materia di cittadinanza**:** Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale

con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Collaborare, partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile.

Competenza imprenditoriale: Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche.

Competenze disciplinari per assi culturali

ASSE DEI LINGUAGGI (italiano, inglese)

- Utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana e delle lingue straniere per sviluppare le competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio naturalistico e delle risorse naturali, nell'ottica di uno sviluppo economico-sociale ecosostenibile.

ASSE MATEMATICO (matematica):

- Utilizzare consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte dai supporti informatici per analizzare dati e sviluppare pensiero critico relativo alle finalità prefissate.

ASSE STORICO –SOCIALE-CIVICO (diritto, storia):

- Riconoscere comportamenti funzionali al rispetto della persona umana sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul rispetto della diversità in una dimensione interculturale, sui valori della partecipazione attiva e della solidarietà civile;
- Essere in grado di attivare meccanismi di tutela a protezione della privacy in ambiente digitale;
- Individuare comportamenti quotidiani idonei a garantire la vita anche per le future generazioni, nel rispetto dell'ecosistema.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO –PROFESSIONALE (Laboratori Tecnici, Organizzazione e gestione dei processi di produzione, tecnologie dei processi di produzione):

- Promuovere il diritto alla salute ed il benessere della persona attraverso comportamenti funzionali al raggiungimento dei suddetti obiettivi;
- Essere in grado di evitare, utilizzando gli strumenti normativi esistenti e i corretti comportamenti, rischi per la salute e minacce al proprio benessere psico-fisico;
- Saper valutare l'attendibilità delle fonti di informazione e sviluppare il pensiero critico;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole delle risorse ambientali, artistiche ed enogastronomiche del nostro territorio;
- Riconoscere i tratti fondamentali di un'impresa che salvaguardi il patrimonio ambientale attraverso l'adozione dei criteri di sostenibilità, anche enogastronomica.

ASSE SCIENZE MOTORIE

- Riconoscere comportamenti idonei al mantenimento della propria incolumità psicofisica.

Asse RC/ attività alternative

- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità attraverso un sano sviluppo della personalità umana nell'ottica di una dimensione relazionale caratterizzata dall'inclusione delle diversità visibili e non, dall'accettazione dei limiti e della valorizzazione delle risorse.

TEMATICHE	**PERIODO**
U.D.A. N. 1 Costituzione (Politica, Economia e Lavoro, Legalità e contrasto alle organizzazioni mafiose)	I° Quadrimestre
U.D.A. N. 2 Sviluppo sostenibile (Globalizzazione e diseguaglianza delle risorse nel mondo)	II° Quadrimestre
U.D.A. N. 3 Cittadinanza digitale (Democrazia e lavoro in rete)	II° Quadrimestre

Le 33 ore saranno sviluppate in 3 UDA da 11 ore ciascuna gestite dai docenti del consiglio di classe in collaborazione con il docente coordinatore.

U.D.A.	**ITA**	**STO**	**MAT**	**ING**	**T.T.I.M.D**	**TEEA**	**TMA**	**LTE**	**SC. MOT.**	**REL.**	**TOT**
U.D.A. N. 1	3	2		2					2	2	11
U.D.A. N. 2	2	2	2			2	2			1	11
U.D.A. N. 3			2	2	2	1	1	2	1		11
TOTALE											**33**

Ed. Civica	**PROGRAMMAZIONE UdA N° 1** **Costituzione (Politica, Economia e Lavoro, Legalità e contrasto alle organizzazioni mafiose)**	
UTENTI DESTINATARI		**CLASSE 5 MAT A**
CONOSCENZE	**COMPETENZE**	**ABILITA'**
La Costituzione e il Principio Lavorista: artt. 1, 3, 4 I Rapporti Economici (artt. 35 – 47).	-Saper distinguere i principi della Costituzione, con particolare riferimento al tema dell'uguaglianza e a quello lavorista	-Riconoscere il valore etico e civile delle leggi, nonché le modalità con cui tale valore è tutelato nel processo nazionale e internazionale che le crea e le introduce negli ordinamenti

Artt. 35 – 40 e 46: la tutela del lavoro. Obiettivo n. 8 dell'Agenda 2030 Art. 41: la libertà di iniziativa economica privata. Artt. 42 – 44: la tutela della proprietà. Art. 47: la tutela del risparmio. PNRR Storia delle teorie e dottrine economiche Norme della sicurezza sul lavoro. Covid e lavoro La Costituzione e il principio di Legalità: ambiti di estensione La responsabilità penale organizzazioni mafiose	-Comprendere il ruolo del lavoro sia a livello individuale, come realizzazione di sé, che a livello sociale. -Saper individuare comportamenti orientati alla responsabilità sociale e al rispetto dei diritti -Saper riconoscere la componente oggettiva e soggettiva in una fattispecie di reato -Saper collegare la conoscenza del macro- fenomeno mafioso ai comportamenti quotidiani collusivi -Comprensione del significato della responsabilità penale	giuridici -Essere consapevoli che gli organi dello Stato non hanno altri poteri se non quelli conferiti loro dalla legge e sono tenuti a esercitarli in conformità con i contenuti prescritti da essa -Sviluppare e diffondere un'etica del lavoro. -Capacità di cogliere il fondamento dei processi economici che hanno caratterizzato le dinamiche del lavoro nella storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale - Saper riflettere sui concetti relativi alla cultura mafiosa -Riconoscere gli strumenti messi in atto dallo Stato per contrastare le mafie nel mondo del lavoro

PRIMO MODULO: Costituzione (Politica, Economia e Lavoro, Legalità e contrasto alle organizzazioni mafiose)

Materia	Argomenti	Conoscenze acquisite
Italiano 3 Ore	Lettura di brani scelti dal libro "NON CHIAMATELI EROI" di Gratteri	Lettura e comprensione
Storia 2 Ore	Nascita della costituzione italiana.	Nozioni Storiche
Inglese 2 Ore	Safety rules	The main safety rules at school
Scienze Motorie 2 Ora	Il Linguaggio universale dello sport e il superamento delle disuguaglianze tramite le attività sportive.	Problematiche della diversità
Religione 2 Ore	La Costituzione e l'IRC	Consapevolezza dei diritti e doveri

Ed. Civica	**PROGRAMMAZIONE UdA N° 2** **Sviluppo sostenibile (Globalizzazione e diseguaglianza delle risorse nel mondo)**	
UTENTI DESTINATARI	**CLASSE 5 MAT A**	
CONOSCENZE	**COMPETENZE**	**ABILITA'**
Conoscenza della Globalizzazione dei mercati Conoscenza del discrimine di genere come conseguenza della globalizzazione Le caratteristiche della stratificazione nelle società contemporanee Agenda 2030: Obiettivo 10 Globalizzazione e modelli produttivi Potere "sovrano" di grandi imprese, banche centrali, organizzazioni internazionali Tassazione progressiva sistema di welfare Conoscenza dei principali prodotti finanziari e assicurativi	-Riconoscere lo status di cittadino italiano, europeo e globale -Individuare correttamente dati e fonti scientifiche sul fenomeno della globalizzazione in rapporto ai modelli produttivi -Essere consapevoli degli effetti negativi della globalizzazione sui paesi più vulnerabili: ineguaglianza e disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi -Riconoscere l'importanza delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale e ambientale per una crescita inclusiva dei paesi in via di sviluppo -Distinguere la differenza tra bene pubblico e ricchezza privata -Riconoscere le diverse forme di investimento e di assicurazione.	-Essere cittadini consapevoli di un mondo globalizzato -Saper riconoscere e riflettere sull' attualità della disuguaglianza nel mondo -Elaborare prospettive egualitarie per un futuro sostenibile -Analizzare i fenomeni migratori come effetti della diseguaglianza economica e ambientale -Sapere valutare la scarsità delle risorse a disposizione dei paesi poveri. -Saper effettuare delle scelte di investimento correlate al rischio.

SECONDO MODULO: Sviluppo sostenibile (Globalizzazione e diseguaglianza delle risorse nel mondo)		
Materia	**Argomenti**	**Conoscenze acquisite**
Italiano 2 Ore		
Storia 2 Ore		
Matematica 2 Ore		
TEEA 2 Ora	Trasmissione dei dati e uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le telecomunicazioni nell'era digitale	
TMA 2 Ore	Le fonti di energia rinnovabili. Il costo dell'energia. Il riscaldamento globale e	
Religione 1 Ore		

Ed. Civica	**PROGRAMMAZIONE UdA N° 3** **Cittadinanza digitale (Democrazia e lavoro in rete)**	
UTENTI DESTINATARI	**CLASSE 5 MAT A**	
CONOSCENZE	**COMPETENZE**	**ABILITA'**
La quarta rivoluzione e i cittadini dell'infosfera; l'opinione pubblica e i suoi rapporti con i media e il web; tecnologia e democrazia. -Normativa della sicurezza sul lavoro -L'avvento di Internet e le nuove figure professionali: Operatore call center, Information Broker, Product Manager, Change Manager, Responsabile Erp, Intranet Administrator, Database Administrator, Network Planner ecc.. -La sicurezza informatica e prevenzione	-Utilizzare gli strumenti tecnologici digitali a fini di partecipazione e di iniziativa politica e civica - Riconoscere le strategie di comunicazione basate sulla creazione di consenso -Saper cercare un lavoro on line utilizzando gli strumenti digitali più appropriati -Sapersi offrire sul mercato del lavoro anche attraverso la propria	- Capacità di riflettere sul diritto di ciascuno di essere partecipe nella vita quotidiana con il proprio contributo all'interazione digitale -Comprensione dell'utilizzo dei dati in ambito politico -Proteggere i dati personali e la privacy -Cogliere il fondamento dei processi economici che hanno caratterizzato le dinamiche del lavoro nella storia d'Italia

frodi informatiche.	immagine in rete -Saper compilare il Curriculum Vitae -Comprendere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro e della relativa normativa sulla sicurezza.	inserita nel contesto europeo e internazionale - Essere in grado di tutelare la propria immagine in prospettiva di carriera lavorativa

TERZO MODULO: Cittadinanza digitale (Democrazia e lavoro in rete)		
Materia	**Argomenti**	**Conoscenze acquisite**
Matematica 2 Ore		
Inglese 2 Ore	IT Security	
T.T.I.M.D. 2 Ore	Sicurezza informatica, dati sensibili e attacchi hacker	
TEEA 1 Ora	Il mondo del web e social pregi e difetti La sicurezza digitale	Il mondo del web e sicurezza dei dati
TMA 1 Ore	l'effetto serra. Il problema del riciclo.	
LTE 2 Ore	Normativa della sicurezza sul lavoro.	
Scienze Motorie 1 Ore	Sicurezza in palestra	

8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

▪ CRITERI GENERALI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara etempestiva.
La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica.
La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli dipartenza;
2. Valutazione intermedia (oformativa);
3. Valutazione finale (osommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classiprime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- Test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allostudio;
- Forme orali di verifica rapida eimmediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe cheindividuale.
Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si

vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- Prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio;
- Prove semi strutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento).

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza;
- Grado di partecipazione al dialogo educativo;
- Conoscenza dei contenuti culturali;
- Possesso dei linguaggi specifici;
- Applicazione delle conoscenzeacquisite;
- Capacità di apprendimento e di rielaborazionepersonale.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINIO FINALE (dal P.T.O.F.)

A. PROPOSTE DI VOTO

Ogni docente definisce la propria proposta di voto per ciascuna delle discipline insegnate e per il voto di comportamento in base a:

- la media matematica delle valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle interrogazioni, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione

- al comportamento nella singola disciplina: partecipazione e rispetto delle regole.

Il profitto è ritenuto **INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- deriva da un alternarsi di esiti positivi e negativi, o comunque da esiti non particolarmente e insistentemente negativi;
- lo studente ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero frequentate con assiduità di presenza e studio e avendo partecipato a progetti disciplinari qualificanti;
- il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non raggiunte possa essere conseguito dall'alunno nel corso delle vacanze estive, anche con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente A.S. e prima dell'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo.

Il profitto è ritenuto **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- è il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti;
- risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati al termine delle attività di recupero;
- attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente;
- l'impossibilità di progredire nel percorso didattico-educativo dell'anno successivo.

In tutti i casi è di grande importanza che lo studente e la famiglia siano informati della situazione e che tutti i dati concorrenti siano pienamente documentabili.

B. DELIBERAZIONI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI CONCLUSIVI

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che abbiano frequentato l'ultima classe per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009) e che abbiano conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (D.LGS. 62 DEL 13 APRILE 2017 E AL DECRETO-LEGGE N. 91 DEL 25 LUGLIO 2018).

Deliberazione di sospensione del giudizio

È disposta la sospensione del giudizio, in accordo con la normativa vigente quando il quadro degli esiti, pur testimoniando un profitto insufficiente, ma non grave, in una o più discipline, è tale da far ragionevolmente ritenere che l'alunno, per qualità accertate, possa conseguire un recupero delle lacune individuate nell'arco del periodo compreso tra il termine delle lezioni del corrente anno e l'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo, o nel corso dell'anno scolastico successivo per il primo anno degli istituti professionali (D.Lgs. 61/2017). In questo caso il Consiglio di Classe delibera la sospensione di giudizio. La scuola organizza corsi di recupero che gli studenti nelle condizioni di cui sopra sono tenuti a frequentare o, a scelta della famiglia con comunicazione scritta, possono decidere per una preparazione domestica. In entrambi i casi sono sottoposti a verifica da effettuarsi entro il 31 agosto dello stesso anno scolastico o al termine del percorso di recupero per l'indirizzo professionale (D.Lgs. 61/2017). I dati risultanti dalla frequenza e/o dalla verifica posta a conclusione del corso costituiranno la base perché il Consiglio di classe possa sciogliere in senso positivo o negativo il giudizio di sospensione, dandone soddisfacentemotivazione.

Deliberazione di non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi

Accertato che i docenti abbiano messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e pregresse, tenuto conto di quanto stabilito dal D.Lgs 61/2017 per l'indirizzo professionale, un alunno non è ammesso alla classe successiva o agli esami conclusivi se rientra in tutto o in parte nelle seguenti situazioni:

- non ottiene almeno sei nel comportamento;
- non frequenta almeno il 75% delle lezioni;
- presenta una o più situazioni di profitto giudicate gravemente insufficienti, e/o situazioni di profitto insufficiente, anche se non gravemente, in diverse discipline;

- non ha conseguito il numero di valutazioni minimo previsto dal Collegio dei Docenti;
- non ha conseguito, a parere del Consiglio, del tutto o in parte consistente le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal profilo della classe di appartenenza;
- la frequenza dei corsi di recupero non ha fatto registrare cambiamenti sostanziali della preparazione, poiché l'alunno vi ha partecipato in modo discontinuo per presenza, attenzione e studio, non conseguendo miglioramenti degni di nota;
- in modo motivato, il Consiglio di classe non ritiene sussistere le possibilità per un recupero sostanziale delle lacune rilevate nell'arco del periodo di vacanze estive, né il Consiglio ritiene sussistere la preparazione di base necessaria per affrontare gli esami conclusivi.

Costituisce, inoltre, elemento di valutazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio di classe il fatto che l'alunno non abbia messo in atto le strategie e l'impegno consigliati dai docenti per colmare le lacune segnalate.

C.SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI CONSIGLIO DI CLASSEPERFETTO

La riunione si apre con la lettura, da parte del coordinatore, della relazione conclusiva, cui sono allegati i programmi delle discipline effettivamente svolti nella classe. Segue la discussione per rivedere, arricchire, condividere la relazione.

Il Consiglio prende visione delle proposte di voto in ciascuna disciplina raccolte in un quadro riassuntivo e procede all'analisi delle situazioni riguardanti i singoli alunni. Per gli alunni con tutte le proposte di voto positive il Consiglio procede alla miglior definizione e all'approvazione definitiva dei voti, quindi delibera la promozione. Per gli alunni

con insufficienze non gravi in una o più discipline, oppure con insufficienze gravi il Consiglio procede come da criteri, quindi assume la deliberazione finale, caso per caso indicando le discipline che hanno determinato l'esito, insieme ai corsi relativi che lo studente dovrà frequentare nel periodo di sospensione delle lezioni e comunque entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico. Il Consiglio procede all'assegnazione dei voti di condotta, tenuto conto del grado di partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nell'assolvimento dei doveri, del rispetto dei regolamenti in vigore. Il Consiglio, dopo aver raccolto tutti i documenti e gli attestati, delibera, se pertinente, l'assegnazione del credito scolastico agli alunni promossi o ammessi agli esami conclusivi. Il coordinatore provvede alla raccolta delle indicazioni da fornire agli alunni promossi con sospensione di giudizio, avendo cura di informare anche le rispettive famiglie.

D. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLIESITI

I tabelloni riportano gli esiti conclusivi sulla base delle seguenti modalità:

- Per gli alunni di classe quinta ammessi all'esame conclusivo è riportata unicamente la dicitura AMMESSO/A, seguita dal credito scolastico complessivo;
- Per i di classe quinta non ammessi è riportata la dicitura NON AMMESSO;
- Per gli alunni di tutte le altre classi, promossi alla classe successiva, i tabelloni riportano i voti deliberati dal Consiglio di classe per ciascuna disciplina e la dicitura PROMOSSO/A;
- Per gli alunni scrutinati con decisione di SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO il tabellone riporterà la corrispondente dicitura.

Per questi alunni saranno organizzati corsi di recupero in periodi successivi agli scrutini, e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo o secondo quanto stabilito dal D.Lgs 61/2017 per l'indirizzo professionale.

Gli esiti degli alunni non promossi o non ammessi agli esami conclusivi sono comunicati alle famiglie al termine dello scrutinio relativo e prima dell'esposizione dei tabelloni all'albo dell'Istituto.

E. COMPETENZE E RESPONSABILITÀ' DEIDOCENTI

I docenti devono predisporre le schede per l'avvio di corsi di recupero per gli alunni con insufficienze e stabilire le prove finali di verifica da somministrare a fine agosto;

F. ASSEGNAZIONE DEL CREDITOSCOLASTICO

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Tutti i Consigli di classe attribuiranno - nelle relative bande di oscillazione - il punteggio più alto quando la media dei voti da considerare abbia una parte decimale uguale o maggiore di 0,5.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nell'ambito delle bande di oscillazione, si può attribuire il massimo della fascia nel caso in cui:
1. **Profitto**: se ha avuto una media uguale o superiore ad 8 nel secondo biennio e ultimoanno.
2. **Assiduità della frequenza scolastica**: è valutata positivamente se i giorni di assenza sono inferiori o uguali a 8 nel primoquadrimestreoppuresesono,complessivamentenell'anno,inferioriougualia19.Pervalutarepositivamente la frequenza, inoltre, le uscite anticipate e i ritardi non devono superare le 8 ore nel primo quadrimestre, e/o non devono superare le 20 ore complessive nell'arco dell'anno scolastico.
3. **Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'istituto e presenti all'interno del PTOF:** è valutata positivamente se lo studente partecipa almeno a due delle attività complementariquali:
- attività di orientamento "in entrata" presso le scuole secondarie di primo grado per la presentazione dell'Istituto (ambienti di apprendimento), dell'offerta formativa (curricolo), OPEN DAY, progetti di curricolo verticale;
- attività di orientamento "in uscita" con progetti presso le Università e aziende locali, regionali e nazionali; - corsi di linguestraniere;
- partecipazione a concorsi banditidall'Istituto;
- partecipazione ad Olimpiadi nelle disciplinecurricolari;
- partecipazione a progetti dell'Istituto che richiedono un impegno extracurricolare minimo di 10ore.
Le attività devono essere provate con documentazione.

4. **Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'istituto e presenti all'interno del PTOF:** è valutata positivamente se lo studente partecipa almeno a due delle attività complementariquali:
- attività di orientamento "in entrata" presso le scuole secondarie di primo grado per la presentazione dell'Istituto (ambienti di apprendimento), dell'offerta formativa (curricolo), OPEN DAY, progetti di curricolo verticale;
- attività di orientamento "in uscita" con progetti presso le Università e aziende locali, regionali e nazionali; - corsi di linguestraniere;
- partecipazione a concorsi banditidall'Istituto;
- partecipazione ad Olimpiadi nelle disciplinecurricolari;
- partecipazione a progetti dell'Istituto che richiedono un impegno extracurricolare minimo di 10ore.
Le attività devono essere provate con documentazione.
5. Lapresenza,perglistudentichesiavvalgonodell'insegnamentodellareligione,ovverodiun'attivitàalternativa,del giudizio "ottimo" o "eccellente".

6. **Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'istituto e presenti all'interno del PTOF:** è valutata positivamente se lo studente partecipa almeno a due delle attività complementariquali:
- attività di orientamento "in entrata" presso le scuole secondarie di primo grado per la presentazione dell'Istituto (ambienti di apprendimento), dell'offerta formativa (curricolo), OPEN DAY, progetti di curricolo verticale;
- attività di orientamento "in uscita" con progetti presso le Università e aziende locali, regionali e nazionali; - corsi di linguestraniere;
- partecipazione a concorsi banditidall'Istituto;
- partecipazione ad Olimpiadi nelle disciplinecurricolari;
- partecipazione a progetti dell'Istituto che richiedono un impegno extracurricolare minimo di 10ore.
Le attività devono essere provate con documentazione.
7. Lapresenza,perglistudentichesiavvalgonodell'insegnamentodellareligione,ovverodiun'attivitàalternativa,del giudizio "ottimo" o "eccellente".

G. VALUTAZIONE PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PERL'ORIENTAMENTO) L'attività di PCTO è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del tutor aziendale. Tale voto si somma algebricamente a quello medio di ogni disciplina di studio nel corso del secondo

quadrimestre, come indicato nella seguentetabella..

VOTO DELTUTORAZIENDALE	MEDIAFINALE
5	Voto medio disciplinare -0,1
6	Voto medio disciplinare +0,1
7	Voto medio disciplinare +0,2
8	Voto medio disciplinare +0,3
9	Voto medio disciplinare +0,4
10	Voto medio disciplinare +0,5

H. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'ORA DI RELIGIONECATTOLICA

Le attività di studio individuale assistito alternative all'insegnamento della religione cattolica saranno valutate come di seguito indicato. Il docente incaricato dell'assistenza segnala, annotandola alla fine di ogni ora sull'apposito registro, una valutazione dell'impegno e della serietà nello studio dimostrata dagli studenti e, alla fine dell'anno scolastico, fornisce un giudizio complessivo su ognuno di essi.

Il Consiglio di classe interessato, in conformità a tale giudizio e in considerazione dei progressi eventualmente riscontrati nel profitto delle varie discipline, decide se attribuire allo studente il giudizio di "ottimo" o "eccellente". Il giudizio di "ottimo" o "eccellente" sarà considerato come elemento per l'attribuzione del credito scolastico.

I. NUMERO MINIMO DIVERIFICHE

Sono fissati i seguenti limiti minimi per le verifiche del primo e secondo quadrimestre per Discipline con 3 o più ore settimanali.

Verifiche scritte e/o pratiche (se previste): minimo
2/quadrimestre. Verifiche orali: minimo
2/quadrimestre.

Le verifiche orali possono essere sostituite con test, questionari o altre tipologie di prove scritte. In caso di proposta di voto finale orale non sufficiente è però indispensabile che il docente acquisisca almeno due voti orali

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico. (dal P.T.O.F.)

VOTO	DESCRITTORI
Dieci	Comportamento **eccellente**, corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e un eccellente interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 9,1 e 10. Frequenza assidua alle lezioni e ritardi pressochè nulli. Assenze e ritardi non superano il 5%.
Nove	Comportamento **ottimo**, corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e un ottimo interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 8,1 e 9. Frequenza assidua alle lezioni e numero esiguo di ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 6% e 10%.
Otto	Comportamento **buono**, corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e un buon interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 7,1 e 8. Frequenza costante alle lezioni e numero limitato di ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 11% e il 20%.
Sette	Comportamento **discreto**, non sempre corretto, responsabile e controllato, con rispetto generico delle regole. Impegno abbastanza continuo e discreto interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 6,1 e 7. Frequenza abbastanza regolare alle lezioni e presenta diversi ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 21% e il 30%.
Sei	Comportamento **sufficiente**, non sempre corretto, con episodi di mancato rispetto generico delle regole. Scarso impegno e un sufficiente interesse nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 4,5 e 6. Frequenza discontinua alle lezioni e presenta abbastanza ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 31% e il 40%.
Cinque	Comportamento **non sufficiente**, non corretto, e con mancato rispetto generico delle regole. Presenta **sanzioni disciplinari**. Impegno nullo e interesse assente nelle singole discipline. Presenta una media dei voti che è compresa tra 3 e 4,4. Frequenza discontinua alle lezioni e presenta un alto numero di ritardi. Assenze e ritardi sono compresi tra 41% e il 50%.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO
Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" - via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
Settori: Industria e Artigianato per il Made in Italy Abbigliamento e Moda
Manutenzione ed Assitenza Tecnica Meccatronica Applicata - Energia ed Impianti Elettrici ed Elettronici - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" - via Luigi Stasi, 1 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331
Settori: Amministrazione Finanza e Marketing - Informatica e Telecomunicazioni - Grafica e Comunicazione
Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626
bnis027006@istruzione.it - bnis027006@pec.istruzione.it - www.ispalmieriramponepolo.edu.it

Il presente Documento della classe 5^ M.A.T. sez. A, è stato elaborato dal Consiglio di classe nella riunione del 06/05/2026

Classe5ªM.A.T. sez. A

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Il Consiglio di classe			
Docente		**Materia di insegnamento**	**Firma**
1ª AREA Materie Generali	M. L.	Matematica	
	P. A.	Religione Cattolica	
	S. C.	Inglese	
	D. A.	Scienze Motorie e Sportive	
	M. M.	Italiano e Storia	
2ª AREA Materie di indirizzo	A. D. F.	Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	
	S. G.	Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	
	L. D.	Tecnologie e Tecniche di Istallazione, Manutenzione e Diagnostica	
	M. A.	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	
	F. D.	I.T.P. di T.T.I.M.D.	
	G. G.	I.T.P. di T.E.E.A.	
	R. A.	I.T.P. di T.M.A.	
Sostegno	P. R.	Sostegno	

Benevento,lì 06 Maggio 2026

Il Coordinatore di classe
Prof. D. F. A.

Il DirigenteScolastico
Prof. N. M.